



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

**DELIBERA N. 156/11/CSP**

**SEGNALAZIONE PRESENTATA DAL COMITATO PROMOTORE DEL SI  
AL REFERENDUM PER L'ACQUA PUBBLICA "DUE SI PER L'ACQUA  
BENE COMUNE" IN DATA 4 GIUGNO 2011**

## **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 7 giugno 2011;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000;

VISTA la delibera n. 98/11/CSP del 13 aprile 2011, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i quattro referendum popolari indetti per i giorni 12 e 13 giugno 2011*" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 89 del 18 aprile 2011;

RILEVATO che con i decreti del Presidente della Repubblica in data 23 marzo 2011, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 4 aprile 2011, sono stati indetti per i giorni 12 e 13 giugno quattro *referendum* popolari;

VISTA la segnalazione presentata in data 4 giugno 2011 (prot. n. 28130) dal Comitato promotore del SI al referendum per l'acqua pubblica "2 SI per l'acqua bene comune" con la quale viene denunciata la presunta violazione dell'art. 9 della legge n. 28/00 in relazione al dibattito "Un referendum che fa acqua", fissato per il giorno 6 giugno 2011 a Roma, asseritamente patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero degli affari esteri, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero per i beni e le attività culturali, dal Ministero delle pari opportunità e dal Comune e dalla Provincia di Roma;

VISTO in particolare il volantino che promuove l'iniziativa, allegato alla predetta segnalazione, da cui risulta che il dibattito rientra nell'ambito del ciclo di eventi per "Roma Incontra", manifestazione organizzata dalla società Incontra S.r.l. con il



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

patrocinio del Comune e della Provincia di Roma i cui stemmi sono altresì riportati sul volantino medesimo;

VISTA la nota 4 giugno 2011 (prot. n. 28136) con la quale il Servizio comunicazione politica e risoluzione dei conflitti di interesse ha richiesto alla società Incontra S.r.l., organizzatore della manifestazione nel cui ambito è previsto il dibattito oggetto della segnalazione, al Comune di Roma e alla Provincia di Roma chiarimenti ed osservazioni circa la compatibilità della fattispecie segnalata con l'art. 9 della legge n. 28/00 in ragione della campagna referendaria attualmente in corso di svolgimento;

VISTA la nota pervenuta in data 6 giugno 2011 (prot. n. 28351) con la quale la società Incontra S.r.l. ha eccepito che il patrocinio reso dalle Amministrazioni soprarichiamate era stato concesso prima della programmazione di tale specifico evento, in relazione all'intera manifestazione "Roma Incontra" nel suo insieme e non ai singoli appuntamenti da essa promossi: il rapporto di patrocinio offerto, infatti, non prevedeva in capo alla società alcun obbligo di comunicare preventivamente le singole iniziative;

CONSIDERATO che il Comune e la Provincia di Roma, in data 3 giugno 2011, informate dell'utilizzo dei proprio stemmi istituzionali per la promozione del dibattito del 6 giugno, hanno manifestato l'intenzione di revocare i patrocini istituzionali e che la società Incontra ha conseguentemente deciso di rinunciare unilateralmente a questi per il solo evento del 6 giugno dandone evidenza attraverso un comunicato diffuso la sera del 3 giugno;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 9 della legge n. 28/00 dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale norma trova applicazione durante ogni campagna elettorale e referendaria;

RITENUTO tuttavia che la rinuncia unilaterale ai predetti patrocini istituzionali, effettuata ancora prima dell'intervento dell'Autorità, rende l'iniziativa segnalata coerente con il dettato normativo richiamato essendo il dibattito "Un referendum che fa acqua" ascrivibile alla sola società Incontra S.r.l.;

RITENUTO conseguentemente che il fatto segnalato non integra gli estremi della violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28;

VISTA la proposta del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse;



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

UDITA la relazione dei Commissari Michele Lauria e Antonio Martusciello, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

## **DELIBERA**

l'archiviazione della segnalazione per le motivazioni di cui in premessa.

Roma, 7 giugno 2011

**IL PRESIDENTE**  
Corrado Calabrò

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Antonio Martusciello

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Michele Lauria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Roberto Viola